

IL SINDACO

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 19/11/2010, con la quale questo Comune approvava lo Statuto, lo schema di convenzione e il regolamento del costituendo Consorzio Madonita per la Legalità e Lo Sviluppo per la gestione associata dei beni confiscati alla mafia;
- la convenzione Rep. N. 97/2014, con la quale si è costituito ufficialmente il Consorzio di Comuni per la gestione associata dei beni confiscati alla mafia denominato “Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo”;
- il verbale di deliberazione dell’Assemblea n. 03 del 30/05/2017, di presa atto delle modifiche statutarie, approvate dai consigli dei comuni soci e divenuto esecutivo in data 23/02/2017;

Vista la nota del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo prot. n. 326 del 16/08/2022, acquisita al protocollo di questo Ente in data 16/08/2022 al n. 9294, unitamente alla quale viene trasmesso il verbale dell’Assemblea n. 9 del 04/07/2022, relativo alle modifiche apportate allo Statuto Consortile, ai fini dell’approvazione da parte di questo Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 7, comma 4, lett. n. dello Statuto del Consorzio;

Ritenuto che l’insieme delle proposte di modifica discusse e approvate dall’Assemblea dei Sindaci sia idonea a recepire gli adeguamenti normativi e, allo stesso tempo, sia finalizzata a garantire un miglior funzionamento degli organi di governo del Consorzio stesso;

Visto il vigente Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo;

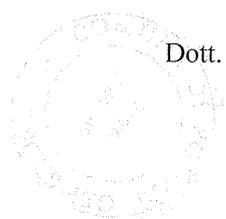
Vista la convenzione tra i Comuni facenti parte del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo;

PROPONE

Di approvare le modifiche relative allo Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, come da schema approvato e trasmesso dal predetto Consorzio, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Presidente dell’Assemblea del Consorzio Madonita per la Legalità e Lo Sviluppo per gli adempimenti consequenziali.

Li 07.09.2022



Il Sindaco
Dott. Gandolfo Librizzi

PARERI

Resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000

Oggetto: Approvazione modifiche Statuto Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo.

Parere di regolarità tecnica: favorevole

li 29.09.2022



Per il Responsabile dell'Area I
D.ssa Rosalia Tocco

Parere di regolarità contabile: favorevole

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Il Segretario C.le
Dott. A. Russo
(art. 12 Regolamento Uffici e Servizi)





CONSORZIO MADONITA PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO

Sede legale Comune di Polizzi Generosa (PA)

Via Garibaldi, 13 CAP 90028

Tel. 0921.551600 - Fax 688205

consorzioadonitalegalita@gmail.com

consorzioadonitalegalita@pec.it

C.F. 96026140820

STATUTO CONSORZIO “MADONITA PER LA LEGALITA' E LO SVILUPPO”

TITOLO I ELEMENTI COSTITUTIVI

Art.1 Costituzione

1. Tra i Comuni aderenti al Consorzio è costituito, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, un Consorzio di funzioni denominato: “Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo”.
2. L'ammissione di nuovi Enti, in quanto portatori di un interesse qualificato, tenuto conto dello scopo sociale, è deliberata dalla Assemblea, previo parere favorevole di almeno il 50% più uno dei Consigli Comunali degli Enti consorziati; il suddetto parere deve essere reso entro 60 giorni dalla richiesta, decorsi i quali si intende reso favorevolmente; l'Assemblea approva anche le conseguenti modifiche alle quote di partecipazione.
3. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa ed economico-finanziaria.

Art. 2 Scopi

1. Il Consorzio ha per scopi:

A. la gestione e l'amministrazione diretta, o mediante la concessione a titolo gratuito ai soggetti legittimati a fini sociali e di diffusione della cultura della legalità, del compendio immobiliare confiscato alla criminalità mafiosa sito nel territorio del Comune di Polizzi Generosa denominato “Verbumcaudo” assegnato in comodato d'uso gratuito dalla Regione Siciliana -Assessorato dell'Economia – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale, nonché nell'intento di consentire ai Comuni aderenti ad esso e ad altri Enti pubblici aderenti per successiva ammissione, di superare le difficoltà amministrative, organizzative e finanziarie che potrebbero loro impedire l'esercizio efficace ed economico delle attività di cui all'art. 48 del D.lgs 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.

B. la gestione e l'amministrazione diretta, o mediante la concessione a titolo gratuito ai soggetti legittimati a fini sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità, dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, allo stesso conferiti in godimento dagli Enti di cui ai nn.1 e 2 dell'art. 1;

C. la creazione di sinergie operative individuando, progettando ed attuando misure, programmi ed interventi al fine di favorire la migliore utilizzazione dei beni confiscati alle criminalità mafiose ricedenti all'interno del territorio ricompreso nel Consorzio;

D. il sostentamento e la valorizzazione dei meccanismi di governance tra i diversi Enti aderenti, favorendo forme di collaborazione interistituzionale con altri Enti pubblici, compreso il partenariato economico e sociale ed associazioni private che operano nello stesso ambito che possano contribuire alla

valorizzazione agricola, agrituristica ed altre forme di riuso dei cespiti del patrimonio del Consorzio;

E. la diffusione e promozione delle opportunità offerte dal riutilizzo dei beni confiscati anche attraverso un uso più efficace delle tecnologie;

F. il supporto agli Enti locali aderenti nella implementazione dei modelli di intervento e delle ipotesi di riuso dei beni confiscati produttivi ricadenti nei territori del Consorzio, allo scopo di creare nuova occupazione ed affermare la cultura della legalità;

G. favorire una maggiore integrazione fra interventi nazionali e misure messe in campo dalla Regione Siciliana anche attraverso il possibile utilizzo dei fondi strutturali europei e la realizzazione di un piano regionale per l'utilizzo dei beni immobili confiscati quali terreni, ivi compresi i fabbricati esistenti insistenti.

Art.3

Durata

1. Il Consorzio ha la durata fissata nella Convenzione per la sua costituzione.

2. Il Consorzio cesserà:

a) per il mancato raggiungimento dello scopo;

b) per volontà degli Enti consorziati.

3. Nel caso di cessazione del Consorzio, il patrimonio è ripartito tra i singoli comuni consorziati in proporzione alla loro quota di partecipazione al Consorzio, tenuto conto dell'ubicazione territoriale dei beni, salvo che risultino indispensabili per assicurare il servizio agli altri Enti.

4. Il prospetto di liquidazione è approvato dall'Assemblea a maggioranza delle quote di partecipazione rappresentative della maggioranza dei Comuni associati.

5. I beni immobili conferiti in godimento al patrimonio consortile dai singoli comuni, nel caso di cessazione del consorzio o di separazione da esso di alcuno dei Comuni consorziati, ritornano in ogni caso, nello stato in cui si trovano nella piena e libera disponibilità del Comune o Ente conferente.

Art.4

Sede ed ambito territoriale

1. Il Consorzio ha sede legale in Polizzi Generosa, potrà avere propri uffici negli altri comuni nei quali esplica la propria attività.

2. Il Consorzio opera, di regola, nel territorio dei Comuni consorziati, ma può, a seguito di deliberazione dell'Assemblea assunta con la maggioranza dei 2/3 delle quote di partecipazione, estendere la propria attività al territorio di altri enti previa intesa con i medesimi.

Art. 5

Convenzione

1. I rappresentanti dei Comuni, in data 10/03/2014, hanno stipulato la convenzione per la gestione associata – per finalità sociali, occupazionali e di diffusione della cultura della legalità – del compendio immobiliare confiscato alla criminalità mafiosa sito nel territorio di Polizzi Generosa denominato “feudo Verbuncaudo” facente parte del patrimonio indisponibile della Regione Siciliana, nonché di eventuali beni confiscati alla mafia che gli Enti aderenti vogliono conferire alla struttura associativa, a cui è allegato l'originario Statuto del Consorzio.

2. L'adesione di ulteriori Enti al Consorzio nonché le modifiche dello Statuto originario costituiscono atto integrativo della convenzione e modificazione della stessa.

3. La convenzione ha individuato gli atti fondamentali del Consorzio di cui all'art. 10 dell'originario Statuto (di cui all'art. 7 del presente Statuto).

4. L'avvenuta variazione delle quote, a seguito dei conferimenti opportunamente valutati e stimati, determinati dal Sindaco, costituisce atto integrativo della convenzione.

TITOLO II ORGANI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

Art. 6

Gli Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

a. l'Assemblea

- b. il Presidente dell'Assemblea
- c. il Consiglio di Amministrazione
- d. il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Presidente del Consorzio)
- e. il Revisore Unico dei Conti

Art. 7
L'Assemblea

1. Definizione. L'Assemblea è l'organo istituzionale del Consorzio, di diretta rappresentanza delle comunità locali.

2. Composizione. L'Assemblea è composta dai Sindaci aderenti al Consorzio o, nel caso di assenza o impedimento del Sindaco, da un delegato di questi, munito di opportuna delega redatta nelle forme di legge. Ogni Sindaco non potrà avere più di tre deleghe.

3. Elezione del Presidente. L'Assemblea elegge nel suo seno il Presidente dell'Assemblea. Il mandato del Presidente è fissato in anni due, rinnovabile. Se nel corso del mandato, il Presidente decade dalla carica di Sindaco, esso decade anche dalla carica di Presidente. Per l'elezione del Presidente, in prima votazione, occorre la maggioranza dei 2/3 dei componenti. In seconda votazione occorre la maggioranza semplice dei componenti. Fino all'elezione del nuovo Presidente, continua a svolgere la funzione il Presidente uscente. Qualora questi sia decaduto dalla carica di Sindaco, ne svolge la funzione il Sindaco componente dell'Assemblea più anziano per età. Lo stesso, in caso di assenza o impedimento del Presidente in carica, ne assume la relativa funzione.

4. Competenze. L'Assemblea ha autonomia organizzativa, determina gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento delle finalità statutarie, tenendo conto delle necessità e dei comuni interessi degli Enti aderenti e controlla l'attività degli organi consorziali.

In particolare compete all'Assemblea:

- a. La definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Consorzio presso Enti, aziende ed Istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti dell'Assemblea presso Enti, aziende ed Istituzioni, ad essa espressamente riservata dalla legge e dallo Statuto.
- b. l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente.
- c. la pronuncia della decadenza e della revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei casi e con la procedura disposti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei consiglieri comunali previsti dalla legge, e negli altri casi previsti dal presente statuto.
- d. la determinazione delle indennità a favore dei componenti gli organi del Consorzio.
- e. l'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, e della connessa relazione previsionale e programmatica, e delle relative variazioni;
- f. l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g. l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione alla contrazione di mutui e alla emissione di prestiti obbligazionari.
- h. l'approvazione dei regolamenti e degli altri atti a contenuto normativo destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.
- i. l'approvazione dei criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- j. l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'approvazione delle convenzioni con altri enti locali e soggetti diversi, per l'estensione dei servizi.
- k. l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'affidamento di attività e servizi mediante convenzione.
- l. la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi resi dal Consorzio.
- m. la nomina del Revisore Unico dei Conti.
- n. l'approvazione delle modifiche allo Statuto consortile da sottoporre alle valutazioni preventive dei consigli comunali dei Comuni associati. Per l'approvazione, in prima votazione, occorre la maggioranza dei 2/3 dei componenti. In seconda votazione occorre la maggioranza semplice.
- o. l'ammissione di nuovi Enti e l'approvazione del prospetto di liquidazione nel caso di recesso di Enti consorziati.
- p. tutti quegli atti riservati dalla legge alla competenza dei Consigli comunali.

5. Deliberazioni. Alle deliberazioni dell'Assemblea sono applicate le norme previste per le deliberazioni del Consiglio Comunale, per quanto attiene l'istruttoria, le modalità di redazione e pubblicazione. I pareri di regolarità tecnica e contabile sono espressi rispettivamente dal Responsabile del servizio competente e dal

responsabile della ragioneria, o dal Direttore Segretario in caso di loro assenza o impedimento, salvo che tali pareri siano già contenuti all'interno di deliberazione approvate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte all'Assemblea. I pareri non sono richiesti sulle deliberazioni che non abbiano contenuto tecnico-finanziario.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene a scrutinio palese, sulla base di una proposta formulata dal Presidente, sentiti gli altri rappresentanti dei Comuni, contenente i nominativi dei candidati alle cariche di Presidenti del Consiglio di Amministrazione e di Consigliere. La proposta è depositata almeno due giorni prima della seduta dell'Assemblea nella segreteria del Consorzio. Tale documento è corredato dalla dimostrazione del possesso dei prescritti requisiti. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso, per la durata del mandato, dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti per la carica di consigliere comunale dalla legge che ne disciplina, altresì, i casi di decadenza.

E' necessaria la maggioranza dei 2/3 delle quote per l'approvazione delle deliberazioni relative a:

- a) revoca del Consiglio di amministrazione.
- b) approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e relative variazioni.

In seconda convocazione è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.

Le deliberazioni riguardanti l'ammissione al Consorzio di altri enti, l'estensione delle attività consortili ad altri servizi, le modifiche allo statuto e la variazione delle quote di partecipazione, devono avere il voto favorevole di almeno due terzi dei rappresentanti, che rappresentino almeno due terzi delle quote di partecipazione;

Le deliberazioni sono assunte di regola con votazioni a scrutinio palese, salve le ipotesi di deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

Le deliberazioni di cui al comma 4 costituiscono atti fondamentali e devono pertanto essere trasmesse ai comuni associati.

Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate mediante affissione all'Albo delle pubblicazioni del Consorzio per quindici giorni consecutivi. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Nel caso di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza delle quote.

Per quanto non espressamente previsto, per le adunanze e le deliberazioni dell'Assemblea si applicano le norme in vigore Comune sede del Consorzio.

Alle sedute dell'Assemblea partecipa il Segretario-Direttore, il quale cura la redazione dei relativi verbali che sottoscrive unitamente al Presidente.

I contratti in forma pubblica amministrativa del Consorzio sono rogati dal Segretario-Direttore del Consorzio o dal Segretario di uno dei comuni consorziati, incaricato dal Consiglio di Amministrazione.

6. Prerogative dei Comuni aderenti al Consorzio. I Comuni consorziati conferiscono pro quota il capitale di dotazione nella misura minima stabilita dal presente Statuto e, con deliberazioni dei rispettivi Consigli, approvano eventuali variazioni del budget annuale deliberati dall'Assemblea del Consorzio, determinano le finalità e gli indirizzi del Consorzio, approvano gli atti fondamentali, esercitano la vigilanza, verificano i risultati della gestione, provvedono alla copertura dei costi del Consorzio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate nel rispetto delle finalità stabilite, degli indirizzi ricevuti ed entro i limiti di spesa consentiti dalla dotazione finanziaria come sopra determinata.

ART. 8 FUNZIONAMENTO

1. L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente che ne formula l'ordine del giorno.

2. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno quattro volte all'anno per l'approvazione dei bilanci preventivi economici annuale e pluriennale, del rendiconto d'esercizio, per pronunciarsi sullo stato di attuazione dei programmi e per l'assestamento al bilancio. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo richiedano.

3. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, unitamente all'ordine del giorno e devono essere recapitati al domicilio almeno cinque giorni prima della seduta, nelle sessioni ordinarie; tre giorni prima nelle sessioni straordinarie e 24 ore nei casi di

convocazione urgente. Il recapito degli avvisi può avvenire a mezzo indirizzo pec certificata.

4. Contestualmente al recapito della convocazione deve essere data notizia della riunione, con avviso da pubblicarsi almeno all'albo pretorio dei comuni aderenti ed a quello del Consorzio. Presso la segreteria del Consorzio devono essere depositati gli atti relativi all'ordine del giorno, a disposizione dei componenti dell'Assemblea.

5. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti, di carattere riservato, su persone.

6. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento della metà più uno dei rappresentanti dei Comuni Consorziati che siano portatori di almeno il 50 % delle quote di partecipazione.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione. Per la validità della relativa seduta è necessaria la presenza di almeno un terzo dei Rappresentanti, i quali siano portatori di almeno un terzo delle quote di partecipazione. In seconda convocazione l'Assemblea tratta gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della prima.

7. Il Presidente dovrà riunire l'Assemblea in un termine non superiore a venti giorni quando ne sia fatta richiesta da uno o più componenti, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti, per l'esame e le conseguenti determinazioni.

8. Alle riunioni del Consorzio possono essere invitati, separatamente o congiuntamente, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Revisore Unico dei Conti; i medesimi se invitati formalmente, sono tenuti ad essere presenti, hanno diritto di parola ma non di voto; dei loro interventi viene fatta menzione nel verbale.

9. Alle riunioni del Consorzio partecipa il Segretario/Direttore, con funzione di verbalizzante e consultive.

ART.9

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

1. Il Presidente dell'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:

- a) Rappresenta l'Assemblea, la convoca stabilendo gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno, presiede le adunanze di queste, sottoscrive i verbali delle deliberazioni;
- b) Controlla l'attività complessiva del Consorzio, promuovendo, ove da lui ritenuto necessario, indagini e verifiche sull'attività degli uffici;
- c) Compie, in genere, tutti gli atti che gli sono demandati dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento.

ART. 10

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Definizione. Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti ed in coerenza con gli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea, è l'Organo di amministrazione del Consorzio e ne esercita l'azione amministrativa nel rispetto delle competenze attribuite all'organo".

2. Composizione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri uno dei quali con funzioni di Presidente e due con funzioni di consiglieri, uno dei quali è incaricato dal Presidente delle funzioni di Vice Presidente.

3. Requisiti per l'elezione alla carica di componente del CDA. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti voluti dalla legge per l'elezione a consigliere comunale nonché una speciale competenza e qualificazione professionale ed amministrativa per studi o per funzioni svolte presso aziende pubbliche e/o private, o per cariche ricoperte in pubblici uffici.

4. Incompatibilità. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione del Consorzio i componenti dei consigli e delle giunte dei Comuni Consorziati, i membri dell'Assemblea, coloro che hanno in corso liti di qualsiasi genere con il Consorzio, nonché gli amministratori, i soci illimitatamente responsabili ed i dipendenti con poteri di rappresentanza e coordinamento di imprese, aziende e/o sodalizi di qualsiasi natura esercenti attività concorrenti o comunque connesse con i servizi resi dal Consorzio. Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotti dal D.lgvo 8 aprile 2013, n. 39, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6/11/2012, n. 190 e ss.mm.ii.

5. Durata. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 anni (tre) e possono ricoprire la carica esclusivamente per due mandati consecutivi. Essi mantengono, comunque, le loro funzioni, in regime di prorogatio, fino all'insediamento dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione.

6. Prerogative e responsabilità. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione è attribuita una indennità di carica pari ad € 1.500,00 annui per il Presidente e ad € 1.000,00 annui per ciascun componente. Per le spese di viaggio si applicano le disposizioni previste dall'art. 21 della L.R. 23/12/2000, n. 30. Con deliberazione dell'Assemblea i predetti importi possono essere modificati in aumento o in diminuzione, compatibilmente con la capacità di bilancio del Consorzio, ferma restando l'insuperabilità del limite massimo previsto dalla legge.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento; essi sono solidalmente responsabili nei confronti del Consorzio, dei danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri e dagli obblighi inerenti la conservazione dell'integrità del patrimonio consortile.

Essi sono, inoltre, responsabili per colpa in vigilando ove, a conoscenza di atti o fatti pregiudizievoli per il Consorzio, abbiano ommesso interventi finalizzati all'impedimento del compimento, all'eliminazione e/o attenuamento del danno, ovvero non siano intervenuti sul generale andamento della gestione del Consorzio. La responsabilità per le azioni e/o le omissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione non si estende a quello tra loro che, immune da colpa, abbia fatto annotare il suo dissenso nel libro delle adunanze del Consiglio di Amministrazione. I componenti del Consiglio di Amministrazione debbono astenersi dal partecipare alle riunioni dell'Organo nelle quali possa ravvisarsi un interesse proprio e/o di propri parenti ed affini sino al quarto grado civile.

Ove il Consiglio di Amministrazione non sia in grado di deliberare per le astensioni di cui sopra o per qualsiasi altra motivazione, provvede, in sua vece, un commissario ad acta nominato dall'Assemblea tra soggetti in possesso dei requisiti analoghi a quelli previsti per la nomina dei componenti del CDA.

7. Competenze. Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del potere di cui al comma 1:

- a) Adotta gli atti di indirizzo di attuazione degli obiettivi e dei programmi secondo gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea del Consorzio;
- b) Soprintende alle attività di gestione spettanti ai responsabili dei servizi, assegnando loro le direttive generali da osservarsi per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che il Consorzio è destinato a soddisfare, nei limiti degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea del Consorzio;
- c) approva il regolamento degli uffici e dei servizi, le piante organiche e le relative variazioni;
- d) nomina, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario-Direttore;
- e) decide in ordine alle azioni giudiziali da intraprendere, dinanzi a qualsiasi organo istituzionale, ivi compresa la costituzione di parte civile nei processi penali, nonché in ordine alla resistenza da opporre alle azioni giudiziali proposte da terzi contro il Consorzio. A tal fine, su proposta del Presidente del Consorzio, nomina il legale da incaricare per l'attività di patrocinio e il compenso da attribuire, autorizza il Presidente del Consorzio a conferire il mandato e a sottoscrivere la procura, demanda l'adozione degli atti gestionali consequenziali al Responsabile del Servizio competente per materia o, in caso di assenza o impedimento, al Segretario Direttore;
- f) decide in ordine alla partecipazione del Consorzio a procedimenti arbitrali, adottando i provvedimenti di cui alla precedente lettera d);
- g) decide in ordine ad eventuali transazioni;
- h) decide in ordine a consulenze legali e tecniche ad a collaborazioni esterne, determinandone i relativi compensi e le condizioni;
- i) approva i progetti preliminari e quelli definitivi;
- j) determina le tariffe e i corrispettivi per la prestazione delle funzioni consortili nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea;
- k) approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali;
- l) adotta tutti gli atti che gli siano attribuiti dalla convenzione, dallo statuto e dal regolamento;
- m) adotta tutti gli atti che siano attribuiti dalla legge alle giunte municipali;

8. L'attività del Consiglio di Amministrazione è collegiale.

9. Il Consiglio di Amministrazione delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati e a maggioranza assoluta dei voti.

10. Il Consiglio si riunisce per decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione ordinariamente in base alle esigenze.

11. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse interviene, con funzione di verbalizzante e consultive il Segretario-Direttore.

12. Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge per gli atti dell'organo giuntale degli enti locali, in ordine alla forma, modalità di redazione, controlli e pubblicità; le stesse sono sottoscritte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Segretario/Direttore.

13. Regolamento interno di funzionamento. Il Consiglio adotta un proprio regolamento che disciplini le norme di funzionamento dell'organismo.

Art. 11

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Definizione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è l'organo di raccordo fra Assemblea e Consiglio di Amministrazione; egli coordina l'attività d'indirizzo della prima con quella di governo e di amministrazione del secondo, assicurando l'unità delle attività del Consorzio.

2. Funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione adotta gli atti ed assume le determinazioni concernenti l'amministrazione del Consorzio che a lui sono attribuiti dalla convenzione, dallo Statuto e dal regolamento.

3. Competenze. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale Presidente del Consorzio, ha la rappresentanza legale del Consorzio di fronte a terzi ed in giudizio.

In particolare il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

a) rappresenta il Consorzio e sottoscrive ogni atto che non è espressamente riservato ad altri organi del Consorzio o alla struttura burocratica dell'Ente dalla legge, dalla convenzione, dallo statuto e dal regolamento;

b) rappresenta il Consiglio di Amministrazione, lo convoca fissando l'ordine del giorno delle riunioni, presiede le stesse e sottoscrive le deliberazioni assunte, sovrintende e coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e distribuisce i compiti ai componenti dello stesso, stimolando l'attività dei consiglieri;

c) firma i documenti relativi all'attività del Consiglio di Amministrazione e la corrispondenza;

d) sovrintende e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e sull'andamento degli uffici e dei servizi;

e) attribuisce le funzioni di Vice Presidente ad uno degli altri consiglieri per il caso di assenza o impedimento;

f) può delegare le proprie competenze ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, limitatamente a singole materie ed affari;

g) nomina, designa e revoca i rappresentanti del Consorzio negli Enti in cui esso partecipa;

h) nomina i Responsabili dei servizi nel rispetto delle modalità e dei criteri stabiliti nei regolamenti del Consorzio;

i) conferisce l'incarico di Responsabile della Trasparenza e di Responsabile della prevenzione della Corruzione.

TITOLO III

ORGANI GESTIONALI STRUTTURE ED UFFICI

Art. 12

Principi e criteri generali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia ed efficienza.

2. L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, dal Segretario-Direttore e dall'insieme della struttura, nel rispetto del principio per cui, i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, mentre il Segretario-Direttore e i Funzionari sono direttamente responsabili del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.

3. Il Consorzio favorisce e promuove la formazione del personale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente secondo criteri di economicità.

Art.13

Struttura tecnico-operativa – Organi Gestionali

1. Il Consorzio informa l'organizzazione dei servizi e del personale, a criteri di funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficacia in una ottica di prudente efficienza.
2. L'attività gestionale è svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge e previste dalla convenzione, dallo Statuto e dal Regolamento secondo l'indirizzo e sotto il controllo amministrativo del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
3. Al fine di svolgere l'attività gestionale, il Consorzio è dotato di propria Struttura Tecnico-Operativa (S.T.O.) per il cui aspetto organizzativo, relativo ai servizi ed alle dotazioni, nonché alle modalità di acquisizione e gestione del personale, si fa riferimento ai criteri fissati dalle norme dell'ordinamento degli enti locali siciliano, dalla legge 8 giugno 1990 n. 142, come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii, nonché dalle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 applicabili in Sicilia.
4. L'assetto organizzativo della Struttura Tecnico-Operativa (S.T.O.) è definito in uno o più regolamenti di volta in volta adottati dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea.
5. La struttura Tecnico-Operativa (S.T.O.) , risponde al Direttore del Consorzio.
6. Il Consorzio, in applicazione di quanto definito al precedente comma 1, si avvale, quale ordinaria soluzione organizzativa, degli uffici, dei servizi, delle professionalità e dei dipendenti dei Comuni associati, a mezzo di apposite convenzioni. Il reclutamento di nuovo personale deve ritenersi come del tutto eccezionale e, comunque, vi si può procedere entro i limiti della dotazione finanziaria attribuita dai Comuni aderenti e nel rispetto della legislazione vincolistica in materia.

Art. 14

Direzione del Consorzio

1. La direzione del Consorzio è affidata, di norma, al Segretario/Direttore nominato dal Consiglio di Amministrazione scelto tra i segretari dei Comuni aderenti al Consorzio, o, qualora non vi siano disponibilità, anche tra i Dirigenti amministrativi e/o Istruttori direttivi di ruolo presso i Comuni aderenti, purchè in possesso di adeguato curriculum per il ruolo da ricoprire. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione inoltra ai predetti Comuni un atto di interpello volto ad acquisire la manifestazione di interesse e il curriculum dei relativi Segretari titolari o reggenti e, in subordine, esperita la prima fase, per l'acquisizione di curricula dei Dirigenti e/o Istruttori direttivi”.
2. In caso di assenza o impedimento del Segretario Direttore, le funzioni vicarie possono essere attribuite ad un Segretario Direttore individuato tra i Segretari titolari o reggenti dei Comuni consorziati, nominato di volta in volta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base dei curricula pervenuti o a seguito di uno specifico atto di interpello.
3. Il Segretario-Direttore è nominato per il termine di tre anni, rinnovabile.
4. Nel caso in cui il Segretario-Direttore incaricato della direzione del Consorzio non presti più servizio presso uno dei comuni aderenti, ovvero non viene confermato, decade dall'incarico e il Consorzio procede alla nomina di un nuovo Segretario-Direttore. Fino alla nomina del nuovo Segretario-Direttore il precedente continua a svolgere le funzioni fino all'insediamento del suo successore.
5. Non può ricoprire l'incarico di Segretario-Direttore chi abbia fatto parte del Consiglio di Amministrazione qualora non sia cessato dall'incarico almeno due anni prima della nomina.
6. L'incarico da diritto ad un compenso il cui ammontare non può comunque essere superiore a quello del componente del Consiglio di Amministrazione. L'entità dello stesso, su proposta del Presidente, è stabilito all'atto della nomina.

Art. 15

Competenze del Segretario Direttore

1. Al Segretario Direttore compete la sovrintendenza sull'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del Consorzio.
2. Il Segretario Direttore svolge tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dalla convenzione, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti.

3. Al Segretario competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- a. esercita le attribuzioni previste dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni e degli altri provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio;
- c. ha la direzione e la sovrintendenza sui funzionari e sul personale del Consorzio;
- d. adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività dell'apparato dell'Ente e l'efficacia;
- e. irroga i provvedimenti disciplinari non assegnati dalla legge, dallo Statuto o dal regolamento al Consiglio di Amministrazione o ai dirigenti;
- f. adotta gli atti, di propria competenza, che impegnano il Consorzio verso l'esterno;
- g. adotta gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi di assenza o impedimento degli stessi;
- h. roga, in forma pubblica amministrativa, i contratti in cui è parte il Consorzio, nonché gli atti unilaterali posti in essere nell'interesse del Consorzio. In presenza delle medesime condizioni, autentica le scritture private, contrattuali e non;
- i. firma la corrispondenza che non sia di competenza dei Responsabili di Servizio e del Presidente del Consorzio;
- j. esercita tutte le attribuzioni che non siano dalla legge, dai regolamenti o dal presente Statuto attribuite alla competenza dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

Art. 16 **Incompatibilità**

1. Si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, introdotte da decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

TITOLO IV **PATRIMONIO -FINANZE -CONTABILITÀ -APPALTI**

Art. 17 **Gestione economica e finanziaria**

1. Per quanto attiene alla finanza, alla contabilità ed al regime fiscale al Consorzio si applicano le disposizioni in materia di cui al decreto legislativo n° 267/2000.
2. La gestione contabile del Consorzio si uniforma al principio del pareggio tra Entrate ed Uscite, in applicazione alle norme di contabilità pubblica in vigore presso gli enti locali alla quale si uniforma e la si applica in via dinamica.

Art. 18 **Patrimonio consortile**

Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- A. Dalle immobilizzazioni e dai beni strumentali, comunque denominati, attribuiti al Consorzio dai Comuni aderenti che risultino funzionali all'esercizio della gestione ed amministrazione dei beni conferiti in godimento al Consorzio. Di tali immobilizzazioni e beni strumentali il Consorzio tiene l'inventario;
 - B. Dai fondi residui esistenti alla data di cessazione del Consorzio od a quella di efficacia del Recesso di uno o più Comuni aderenti, provenienti dai finanziamenti ordinari degli Enti associati e/o dai contributi a qualsiasi titolo pervenuti al Consorzio.
- Nell'ipotesi di cessazione prevista nell'art.3, il patrimonio consortile sarà ripartito tra i singoli Comuni convenzionati, negli altri casi saranno restituiti agli Enti conferenti o concedenti.

Art. 19

Recesso

1. Ognuno dei Comuni aderenti al Consorzio può recedere dallo stesso dandone formale preavviso con almeno un anno di anticipo. La comunicazione è effettuata con lettera raccomandata a/r o con posta elettronica certificata, inviata a tutti i Comuni consorziati e al Presidente del Consorzio.
2. In ogni caso il recesso ha efficacia a far data dal trentuno dicembre (31/12) dell'anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione di esso.
3. In caso di recesso da parte di alcuno dei Comuni aderenti al Consorzio spetta al Comune receduto:
 - a) la porzione del patrimonio consortile di cui alle lettere A) e B) del precedente articolo 18, proporzionale alla sua quota di partecipazione al Consorzio;
 - b) la restituzione dei beni immobili e mobili confiscati con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, conferiti dal Comune in godimento al Consorzio.

Art. 20

Fonti finanziarie

1. Al finanziamento del Consorzio provvedono in via ordinaria gli Enti locali associati mediante il versamento della quota di partecipazione determinata in € 1.000,00 annui.
2. Il contributo a carico di ogni Ente associato è deliberato annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, dall'Assemblea.
3. Al finanziamento delle spese di investimento il Consorzio provvede mediante:
 - a) i fondi all'uopo accantonati;
 - b) l'utilizzo di altre fonti di finanziamento;
 - c) i contributi in conto capitale dei Comuni, della Regione, dello Stato e di altri Enti pubblici;
 - d) prestiti, anche obbligazionari.

Art. 21

Destinazione dell'avanzo finanziario

1. In presenza di un avanzo di finanziario determinato in sede di approvazione del rendiconto della gestione, l'Assemblea, con la medesima deliberazione di approvazione, provvederà a destinarlo secondo le finalità previste dal D.lgs 267/2000, nonché per la riduzione del contributo richiesto ai Comuni associati per l'esercizio successivo.

Art. 22

Rapporti finanziari con gli enti associati

1. Qualora un ente associato non eroghi nei tempi stabiliti quanto attribuito a suo carico, il Consorzio applica interessi moratori al tasso legale secondo le modalità stabilite nella Convenzione di costituzione.
2. Il Consorzio, al fine di rispettare il principio del pareggio tra entrate e uscite, potrà richiedere ai Comuni associati di erogare contributi aggiuntivi in conto esercizio. La delibera Assembleare che evidenzia il nuovo fabbisogno e la necessità di integrare il contributo annuale, è sottoposta all'approvazione dei Consigli di tutti i Comuni aderenti.

Art. 23

Appalti e forniture

1. Il Consorzio osserva, in materia di procedure per l'aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi, le disposizioni di legge, ivi comprese quelle di attuazione delle direttive CEE, applicabili agli enti pubblici.
2. Spetta ai responsabili dei servizi la presidenza delle commissioni di gara. Le commissioni di gara devono essere composte da esperti interni o esterni al Consorzio – questi ultimi solo se mancano le professionalità interne – con esclusione, in ogni caso dei membri dell'Assemblea consorziale, del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei Conti. La nomina dei componenti le commissioni

è fatta dai responsabili dei servizi. In caso di assenza o impedimento, la Presidenza delle Commissioni di gara e la nomina dei componenti, compete al Segretario-Direttore.

TITOLO V VIGILANZA E CONTROLLO

Art. 24

Revoca

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati dall'Assemblea consorziale, con deliberazione motivata e con la maggioranza dei due terzi delle quote di partecipazione.
2. Alla sostituzione del Consiglio di Amministrazione o dei singoli componenti revocati, l'Assemblea provvede entro il termine di un mese. Nell'intervallo, le attribuzioni del Consiglio sono esercitate dall'Assemblea.

Art. 25

Decadenza

1. Il componente che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione, decade dall'incarico.
2. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

Art. 26

Raccordo con gli Enti

1. Il Consorzio assicura ampie modalità di informazione e trasparenza. A tal fine è istituito il proprio Albo pretorio online per garantire la permanente informazione e consentire l'accesso agli atti sulla propria attività. Attiva quanto necessario per consentire l'acquisizione delle notizie e delle informazioni richieste dai consiglieri degli enti aderenti, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 27

Interventi degli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, nonché i consiglieri comunali degli enti aderenti, hanno diritto di ottenere dagli uffici del Consorzio tutte le notizie, le informazioni e le copie degli atti utili all'espletamento del mandato.
2. Tali soggetti sono tenuti al segreto nei casi previsti dalla legge e dal regolamento.

Art. 28

Il Revisore Unico dei Conti

1. L'Assemblea consorziale nomina il Revisore Unico dei Conti.
2. Il Revisore Unico dei Conti è scelto mediante estrazione a sorte tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che abbiano presentato apposita domanda a seguito di un bando emanato dall'ente. A tal fine, il Consorzio provvede ad emanare un avviso da pubblicare presso l'Albo delle pubblicazioni di cui al successivo articolo 30 e nella Gazzetta Ufficiale della regione siciliana per un periodo non inferiore a trenta giorni, durante il quale i soggetti in possesso dei requisiti richiesti possono manifestare la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di revisore.
3. Il sorteggio avviene pubblicamente in una seduta dell'Assemblea dei Sindaci appositamente convocata per la nomina del revisore.
4. Il Revisore Unico dei Conti ha diritto di accesso agli atti e documenti del Consorzio.

5. Il Revisore Unico dei Conti, in conformità allo Statuto, collabora con l'Assemblea nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
6. Nella stessa relazione il Revisore Unico dei Conti esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
7. Il Revisore Unico dei Conti risponde della verità delle proprie attestazioni e adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente all'Assemblea.
8. Il Revisore Unico dei Conti, se invitato, è tenuto ad assistere alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.
9. Al Revisore Unico dei Conti spetta un compenso in ragione d'anno onnicomprensivo, stabilito dall'Assemblea dei Sindaci all'atto della nomina.

TITOLO VI TRASPARENZA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

Art. 29 Trasparenza

1. Il Consorzio informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente sono pubblici e ostensibili ai cittadini.
2. Si applicano al Consorzio le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.
3. Norme regolamentari dettano la disciplina delle modalità di archiviazione dei dati aggregati per materia, con la tenuta di elenchi delle attività del Consorzio e la loro pubblicazione.
4. Il Consorzio assicura la più ampia diffusione delle informazioni relative alla propria attività, anche utilizzando i mezzi di comunicazione di massa. Rende pubblica, con le modalità stabilite dal regolamento, la situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di incarichi direttivi del Consorzio.

Art. 30 Albo delle Pubblicazioni

1. Gli atti degli organi del Consorzio per i quali la legge, lo Statuto o altre norme, prevedono la pubblicazione, vengono resi noti con la pubblicazione in apposito albo online del Consorzio. Dei medesimi atti può essere disposta, in casi particolari, l'affissione all'albo pretorio online dei comuni associati.
2. L'albo online del Consorzio deve assicurare a tutti i cittadini l'accessibilità per la piena conoscenza degli atti affissi.
3. Fino a che non venga istituito l'Albo Pretorio del Consorzio, le deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci, del Consiglio di Amministrazione e dei titolari degli Uffici sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune nel cui territorio ha sede il Consorzio e sono, altresì, pubblicate per fini conoscitivi, all'Albo Pretorio online di tutti gli altri Comuni consorziati.

Art. 31 Accesso e partecipazione

1. I cittadini e tutti coloro che rappresentino interessi diffusi, possono accedere alle informazioni ed ai dati in possesso dell'Ente, secondo le norme di legge e del presente Statuto.
2. Il Consorzio, anche con provvedimenti di carattere regolamentare, stabilisce le modalità di informazione e di accesso dei cittadini singoli o associati agli atti del Consorzio e di intervento nei procedimenti amministrativi posti in essere dall'Ente;
3. I provvedimenti attuativi determinano, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento e devono

applicare il principio che tende a realizzare la più agevole partecipazione dei cittadini alle varie fasi dei procedimenti amministrativi.

4. Allorché un provvedimento dell'Ente sia tale da produrre effetti diretti nei confronti dei singoli cittadini o di particolari categorie, gli interessati devono ricevere preventiva comunicazione per consentire loro di intervenire nel procedimento.
5. Il Consorzio individua il Funzionario responsabile, disciplina le modalità dell'intervento, fissa i termini di tempo entro i quali i soggetti interessati possono formulare le proprie osservazioni e l'amministrazione deve pronunciarsi, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.
6. Il Consorzio può concludere accordi con i soggetti pubblici e privati per determinare il contenuto discrezionale dei provvedimenti.

Art. 32

Azione popolare

1. Ciascun cittadino iscritto nelle liste elettorali di uno dei comuni consorziati ha il potere di far valere azioni o di presentare ricorsi innanzi alle giurisdizioni amministrative, quando il Consorzio non si attivi per tutelare un interesse dell'Ente.
2. Avuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, il Consiglio di Amministrazione verifica se sussistano le condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente.

Art. 33

Partecipazione degli utenti

1. Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione degli utenti in ordine al funzionamento dei servizi sul territorio.
2. A tal fine il Consorzio è impegnato a:
 - a) assicurare che ai reclami dei cittadini sia data tempestiva risposta, anche in forma scritta;
 - b) promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive circa la migliore gestione dei servizi;
 - c) curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, mediante incontri, visite guidate, concorsi di idee e predisposizione di sussidi didattici;
 - d) predisporre pubblicazioni divulgative per illustrare ai cittadini i dati essenziali del Consorzio e modalità di fruizione dei servizi.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 34

Funzione normativa

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento del Consorzio. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.
2. La convenzione e lo Statuto, le loro modificazioni ed integrazioni sono approvate dall'Assemblea dei Sindaci.
3. Prima dell'approvazione definitiva, l'Assemblea dei Sindaci approva lo schema di modifica che trasmette ad ogni singolo comune aderente al consorzio per sottoporlo alla valutazione dei rispettivi consigli comunali nel termine massimo di 60 giorni. Al riguardo i consigli comunali possono proporre valutazioni di merito sulla proposta di modifica da approvare a maggioranza semplice.
4. Le proposte dei Consigli comunali sono valutate in sede plenaria da parte dell'Assemblea dei Sindaci prima dell'approvazione della delibera di modifica della Convenzione e dello Statuto.

Art. 35
Entrata in vigore

1. Il presente Statuto e le relative modifiche entrano in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione di cui all'art. 34 decorsi i trenta giorni della sua affissione all'albo pretorio del Consorzio, o in mancanza, all'albo pretorio del Comune di Polizzi Generosa.
2. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi diversi da quelli cui si ispira il presente Statuto abrogano automaticamente le norme in contrasto previste con le stesse.

CE
25/10/2002.
P. R. 50

S. M. S. S. S. S.

Polizia Generale 25.10.27

Al Presidente
del Consiglio

Oggetto: Proposta di modificare

il Consiglio comunale di Monaco "Miglioramento Polizia"
in virtù delle procedure stabilite dalla legge
per l'esercizio delle loro funzioni

Permesso

che nelle sedute ordinarie e straordinarie presentate

Tra i punti all'ordine del giorno le

"Approvazione modifiche statuto Consiglio Municipale
per la Polizia e lo Sviluppo"

Considerato

che l'art. 7 comma 4 ter. n. così recita:
"l'approvazione delle modifiche dello statuto comunale
deve sottoporre alle deliberazioni preventive dei consigli
comunali..."

Proposizione:

di modificare il summenzionato articolo
sostituendo la parola "Valutazioni" con il
termine APPROVAZIONI.

Consiglio di minoranza

Margherita

Valente

Roberto

Patrucco

PARERE DI LEGALITÀ TECNICA.

favorevole

La legge è emanata in conformità con la funzione del
consiglio di minoranza.

La legge è emanata in conformità con la funzione del
consiglio di minoranza.

La legge è emanata in conformità con la funzione del
consiglio di minoranza.

La legge è emanata in conformità con la funzione del
consiglio di minoranza.

25/10/2022.



IL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, relativo alla modifica dello Statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo, per la quale delle note che accompagnano la proposta di modifica esitata dall'Assemblea dei Sindaci del Consorzio. Quindi effettua una illustrazione di massima delle modifiche che si intendono introdurre e che riguardano, l'ingresso di nuovi comuni, le deleghe che i Sindaci possono avere, la elezione del Presidente dell'Assemblea, il Revisore del Conto, le modifiche statutarie, il consiglio di Amministrazione, il Segretario/ Direttore e l'informazione e la trasparenza.

Seguono gli interventi:

del consigliere Pantina il quale partecipa l'esigenza di procedere alla approvazione delle modifiche, articolo per articolo e poi di procedere alla votazione finale.

Del Presidente del C. C. il quale afferma che se il consiglio comunale ne conviene, non ha nessuna difficoltà a procedere nel senso appena richiesto. Quindi, ricevuto assenso da parte dell'intero consesso procedere a dare lettura ed approvazione articolo per articolo oggetto delle modifiche e procedere quindi alla relativa discussione e votazione, per come segue:

ART 1 modifiche

Si dà lettura delle modifiche.

Seguono gli interventi:

del consigliere Pantina il quale chiede di conoscere quali sono le modifiche che sono state rese necessarie per allineare lo Statuto alle norme e quali oggetto di valutazioni e scelte politiche.

Del Sindaco che tiene ad informare il consesso di una notizia appena ricevuta e relativa al finanziamento di una nostra proposta progettuale sull'inclusione sociale della Città Metropolitana per circa 700 mila euro.

Rilevato nessun altro intervento, si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	10
Favorevoli	6 (la maggioranza)
Contrari	4 (la minoranza)
Astenuti	nessuno.

ART 2 modifiche

Si dà lettura delle modifiche.

Rilevato nessun intervento si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	10
Favorevoli	6 (la maggioranza)
Contrari	4 (la minoranza)
Astenuti	nessuno.

ART 6 modifiche

Si dà lettura delle modifiche.

Rilevato nessun intervento si passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti	10
Favorevoli	10
Contrari	nessuno
Astenuti	nessuno.

ART 7 modifiche

Si dà lettura delle modifiche.

Seguono gli interventi:

del consigliere Picciuca il quale chiede che alla lettera n) sia aggiunta la dicitura “valutazioni e approvazione”,

del Segretario generale che precisa che la proposta deve essere approvata così come è stata presentata, in quanto tutti i comuni aderenti, sono chiamati a farlo a norma dello Statuto vigente. Se un comune, come quello di Polizzi Generosa, avesse intenzioni di proporre ed approvare delle modifiche al testo proposto, queste modifiche metteranno il Consorzio nella necessità di rivedere la sua proposta, ricominciando il percorso di modifica statutaria dall’inizio. Questo per completezza di informazione.

Del consigliere Pantina il quale dopo avere affermato che il problema non è il suo in quanto consigliere di minoranza, il cui voto non sarà determinante, ma vuole far rimarcare che le modifiche proposte consente al consiglio comunale, nella nuova formulazione solo delle valutazioni mentre nella versione attuale il consiglio deve assumerle ed approvarle. Che cosa succederà quando si procederà alle ulteriori modifiche su punti come il Consiglio di Amministrazione, il Sindaco si allineerà con le valutazioni del suo consiglio comunale. Non è automatico, farlo. È l’intera impostazione che non si condivide.

Del Presidente del C. C. il quale afferma che questa nuova formulazione dello Statuto cambia l’impostazione e il ruolo del Consiglio comunale che da notaio passerebbe a soggetto che partecipa al procedimento di modifica statutaria.

Del consigliere Pantina che chiede a questo punto cinque minuti di sospensione per raccordarsi con il proprio gruppo sul da farsi.

Il Presidente del C. C. il quale mette ai voti la richiesta di sospensione che ottiene il voto unanime e favorevole dei presenti (10 su 10).

Alle ore 19,00 si sospendono i lavori.

Alle ore 19,06 si riprendono i lavori alla presenza di n. 10 consiglieri, assenti Anselmo e Borgese.

Del consigliere Pantina il quale comunica che hanno predisposto un emendamento che intendono porre all’attenzione del consiglio comunale, che dopo letto lo depositano al tavolo della presidenza

per essere istruito e successivamente sottoposto alla votazione del consiglio.

Quindi depositato l'emendamento, questo viene catalogato come EMENDAMENTO n. 1 a firma della minoranza consiliare. Lo stesso viene istruito dal Segretario comunale, in assenza del titolare della P. O. degli Affari Generali, onerata per competenza, che appone il parere, reso favorevolmente.

A questo punto il Presidente del C. C. mette ai voti l'Emendamento n. 1 che ottiene la seguente votazione:

Presenti e votanti	10
Favorevoli	4 (la minoranza)
Contrari	6 (la maggioranza)
Astenuti	nessuno.

L'emendamento, non passa.

Il Presidente del C. C. a questo punto mette ai voti le modifiche dell'art. 7, registrando i seguenti interventi:

del consigliere Pantina il quale interviene sulla votazione appena effettuata che afferma essere stata votata favorevolmente in quanto i consiglieri di maggioranza si sono alzati dopo la votazione. Se la votazione viene confermata la minoranza si allontana dall'aula e chiedono la verifica del numero legale.

Del Presidente del C. C. invita gli scrutatori a dichiarare l'esito della votazione.

Della consigliera Albanese la quale propone di ripetere la votazione.

Del consigliere Liarda il quale afferma che il consiglio è stato chiamato a approvare le modifiche dello Statuto del Consorzio e non a fare delle modifiche. Dovevamo accoglierle? Non credo. Rifacciamo la votazione.

Del Presidente del C. C. il quale a questo punto chiede che sia rifatta la votazione.

Della consigliera Albanese la quale a questo punto ritira la proposta di rifare la votazione.

Della consigliera Sausa la quale afferma che la votazione effettuata era corretta e conforma a quella dichiarata a conclusione dal presidente del C. C.

Del Presidente del C. C. che a questo punto conferma la votazione e quindi la bocciatura dell'emendamento della minoranza.

Del consigliere Pantina prendendo atto del contenuto del verbale come da lettura datane da parte del Segretario, e della bocciatura dell'emendamento, dichiara che non continueranno a prendere parte ai lavori ed abbandonano l'aula.

Alle ore 19,30 la minoranza abbandona l'aula e verificato il numero legale (presenti 6 consiglieri, il Presidente dichiara la mancanza del numero legale per la prosecuzione dei lavori, rinviando la seduta tra un'ora, per come per legge.

Alle ore 20.30 è presente solo il Presidente del C. C. assenti tutti gli altri consiglieri.

Il Presidente del C. C. a questo punto dichiara deserta la seduta e a norma di legge e regolamento, rinvio la seduta all'indomani (26.10.2022) alle ore 17,00 previa comunicazione da effettuare ai consiglieri assenti.

Alle ore 19,30 si chiude la seduta.

letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Patrizio David

Il Consigliere Anziano
Giovanna Curatolo

Il Segretario Comunale
Dott. Antonino Russo

Pubblicata all'albo pretorio online il 14/11/2022 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE
Salvatore Pietro Giresi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonino Russo